

L'SLC CGIL

«Ma i fondi per la cultura creino anche occupazione»

● Più trasparenza, meno finanziamenti a pioggia per la cultura. Lo chiede Andrea Lumino, segretario provinciale dell'Slc Cgil. Lumino ricorda infatti che nel 2015 sono stati stanziati 1,4 milioni di euro dalla Regione Puglia, ma senza aver prodotto neppure un posto di lavoro in più. «Partiamo da un dato inequivocabile - evidenzia Lumino -: solo nel 2015, la Regione Puglia ha investito su Taranto, tra i vari settori quali danza, teatro, cinema e musica, una somma pari ad 1,4 milioni di euro alla quale si devono aggiungere i contributi dei Comuni. Beneficiano di questi incentivi importanti strutture ed eventi come il Festival della Valle d'Itria, la Ghironda, la Ico della Magna Grecia, l'associazione "Amici della Musica" e altri. Ma questi investimenti non hanno prodotto nemmeno un nuovo posto di lavoro nel 2015».

Secondo Lumino è evidente che vanno tutelati i diritti degli occupati. E quindi il segretario dell'Slc Cgil annuncia: «Abbiamo appena inviato una richiesta al Comune di Taranto e agli altri Comuni della provincia chiedendo di interrompere i finanziamenti a pioggia e di avviare un confronto sindacale al fine di stilare un regolamento che consenta di accedere in maniera trasparente e meritocratica ai fondi. Solo in questo modo, infatti, si potrà creare lavoro vero e sta-

bile. E solo così si romperà il meccanismo del clientelismo e saranno valorizzate le maestranze locali che oggi si barcamano tra lavoro nero e sfruttamento del patrimonio locale».

Per il segretario dell'Slc Cgil, questa sarebbe «la prova concreta e tangibile che segnerebbe in maniera evidente il cambio di passo. Il Comune di Taranto - aggiunge Lumino - nella sua nuova compagine di giunta deve darci una risposta chiara. Come Cgil, infatti, già dallo scorso anno abbiamo provato ad avviare un confronto a cui l'ente civico si è sottratto. Ma - vogliamo ribadirlo con forza - questo sarebbe solo l'inizio di un percorso di rete e di sistema che metta in relazione le varie realtà e permetta a Taranto di fare una proposta reale in ambito culturale, dal teatro alla musica al cinema. Siamo consapevoli della difficoltà e degli ostacoli che qualcuno vorrà porre perché gli interessi sono tanti, clientelari e particolareggiati. L'Slc Cgil invece crede fermamente nella cultura come reale strada di sviluppo. I fondi ci sono, ma le istituzioni devono dimostrare coi fatti da che parte stanno».

Lumino fa poi notare come in questi giorni a Taranto ci sia stata una maggiore presenza di turisti: «E' il momento di progettare un'offerta culturale e dello spettacolo legata allo sviluppo».

[p.giuffrè]



SLC CGIL Andrea Lumino

